



Strategia.

Strategia è un'altra parola per dire: piano.

Il progetto SMART rende i "siti pilota" accessibili a tutti.

Il progetto SMART comincia a lavorare con 4 piccoli musei.

Questi 4 musei si chiamano anche: "siti pilota".

Ci devono essere tanti modi diversi di visitare i "siti pilota".

Così ogni persona può visitare i "siti pilota" nel modo che va meglio per lei.

E possono scegliere il modo di visitare il museo che va meglio per loro.

Per esempio nei 4 musei ci sono tanti giochi.

Così le famiglie possono visitare il museo

in un modo che va bene anche per i bambini.

Sul sito internet le persone trovano sempre più informazioni

in tante lingue diverse.

Per esempio in inglese.

Poi vengono preparate le tecnologie per visitare i 4 "siti pilota"
anche da casa.

Così tutte le persone possono visitare i "siti pilota" da casa.

E anche le persone che **non** si possono muovere da casa
possono visitare i "siti pilota".

Il progetto SMART lavora insieme alle comunità locali.

Comunità locali è un altro nome per:

tutte le persone che vivono vicino ai "siti pilota".

Il progetto SMART vuole parlare con le comunità locali.

E il progetto SMART vuole lavorare insieme alle comunità locali.

Così le comunità locali capiscono che i piccoli musei sono molto importanti.
E le comunità locali capiscono che la loro storia è molto importante.
E il progetto SMART vuole raccogliere ricordi e oggetti delle comunità locali.
Così tante persone daranno ai piccoli musei cose
che senno andrebbero perdute.
E racconteranno storie che senno andrebbero dimenticate.

Lavori nei "siti pilota".

I musei nei "siti pilota" vengono cambiati.
Infatti i musei devono diventare accessibili.

In un museo accessibile tutte le persone possono andare dappertutto.
E tutte le persone devono poter vedere tutto quello che c'è nel museo.
In un museo accessibile anche le persone con disabilità
devono poter andare dappertutto e vedere tutto.

E nei musei servono degli spazi per le nuove tecnologie.

Anche gli spazi fuori dai musei nei "siti pilota" devono cambiare.
I segnali e i cartelli fuori dai musei devono essere facili da leggere.
E fuori dai musei vengono preparati dei percorsi.
Le persone possono prendere in prestito delle cuffie
e camminare lungo questi percorsi.

Le cuffie si mettono sulle orecchie e servono per ascoltare qualcosa.
Così le persone possono fare i percorsi.
E ascoltare spiegazioni e storie in cuffia.
Tutti i percorsi nei "siti pilota" iniziano al museo.
E tutti i percorsi hanno un tema comune: l'acqua.
Infatti l'acqua è fondamentale per le persone e per la natura delle Alpi.